



Inaugurata in novembre
la Residenza per senior autosufficienti

San Clemente è asconese

► Intuizione. Bisogno. Tenacia. Unione. Viene da lontano la Residenza San Clemente di Ascona. È frutto della perspicacia di don Alfonso Pura, dell'attuale necessità di alloggi a pigione moderata per anziani e diversamente abili ancora autosufficienti (asconesi, ma non solo), della perseveranza di Adriano Duca, Giancarlo Cotti e dell'arciprete don Massimo Gaia, dell'unità di intenti dimostrata dalla Parrocchia e dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona, proprietarie del terreno e promotrici del progetto. Quest'ultime, nel 2018, hanno assunto una nuova forma giuridica: quella di Fondazione San Clemente che si prenderà cura della Residenza. La gestione e l'amministrazione della Casa sono state affidate al direttore Graziano Duca e al consulente Claudio Filiger.

Alla ben frequentata festa di inaugurazione, avvenuta il 23 novembre giorno in cui la Chiesa venera San Clemente I Romano (terzo papa dopo S. Pietro), c'erano – fra molte autorità e i numerosi intervenuti – i rappresentanti della Fondazione, della Par-



rocchia e dell'Associazione per la gioventù e le Beneficenze parrocchiali che sono riusciti nella non sempre facile impresa di condurre a buon fine l'edificazione della Residenza. Da più parti è stato detto che il percorso è stato "lungo, molto lungo, e irto di ostacoli" tutti superati. L'idea dei promotori è stata concretizzata dagli architetti Tiziano Vannini e Stefano Pelfini.

Al centro del "villaggio" San Clemente, ubicato in via Ferrera 24, è stata installata e benedetta – assieme alla Residenza – una statua di San Clemente realizzata dall'artista Pedro Pedrazzini di Minusio. È stata anche posata una pergamena a futura memoria.

Sentirsi liberi ma al sicuro

La Residenza San Clemente si compone di 62 appartamenti di cui cinquanta da 2,5 locali e dodici da 3,5. I primi ospiti sono stati ricevuti in ottobre. Il concetto di accoglienza si fonda sulla possibilità di poter continuare a vivere in modo indipendente usufruendo di tutti i servizi che la Residenza mette a disposizione. Gli affitti sono a pigione contenuta, al di sotto della media del mercato immobiliare attuale di un Comune turistico come Ascona. La Fondazione tratterà con tutti i servizi e le associazioni pubbliche e private presenti sul territorio. A partire da questo mese si potrà contare sulla presenza di Pro Senectute con un centro



diurno socio-assistenziale, di un'antenna ALVAD che seguirà il mutare dello stato di salute dei residenti e di Opera Prima per la messa a disposizione di badanti e pulizie degli appartamenti. Altre iniziative sono in elaborazione.

Maggiori informazioni:

Residenza San Clemente
Via Ferrera 24, 6612 Ascona
Telefono: 079 567 39 34
info@residenzasanclemente.ch
www.residenzasanclemente.ch



1. Il cortile interno della Residenza San Clemente.
2. Oratori alla cerimonia inaugurale.
Da sinistra: don Massimo Gaia (parroco di Ascona e presidente del Consiglio di fondazione), Giancarlo Cotti (segretario Associazione della Gioventù e delle Beneficenze parrocchiali di Ascona), Raffaele De Rosa (consigliere di Stato), Consuelo Allidi (presidente Consiglio parrocchiale Ascona), Luca Pissoglio (sindaco di Ascona), Graziano Duca (direttore della San Clemente).
3. La benedizione della statua di San Clemente da parte del Vescovo emerito Pier Giacomo Grampa.
4. Da sinistra: Raffaele De Rosa,

